

IL CONTESTO STORICO

Dopo le scoperte, la conquista All'inizio del XVI secolo molti avevano capito che la terra toccata da Colombo non apparteneva alle Indie, ma a un **Nuovo Mondo** prima sconosciuto, che in onore di Amerigo Vespucci verrà chiamato "America".

Spinti dal **desiderio di conquista**, migliaia di cavalieri spagnoli attraversarono l'oceano alla **ricerca di un facile guadagno**: finita l'epoca dei viaggi di esplorazione, iniziava quella della conquista. Ma i rapporti di forza erano del tutto squilibrati: gli abitanti del Nuovo Mondo – che oggi chiamiamo *indios* oppure *amerindi* – si difendevano a piedi con frecce e lance di legno, dato che non conoscevano il ferro, mentre gli spagnoli avevano cavalli, armature e armi da fuoco. Inoltre gli *indios* rimasero spesso sconvolti dall'**aggressività** e dalla **violenza dei conquistadores** spagnoli e non riuscirono quasi a organizzare la difesa.

Il crollo degli Imperi azteco e inca Gli spagnoli presto scoprirono che nelle Americhe non c'erano solo villaggi isolati – come quelli descritti da Colombo – ma anche **grandi imperi organizzati**, con un'economia florida e una complessa organizzazione sociale.

Nell'attuale Messico, nel Centro America, gli **aztechi** dominavano su altri popoli da poco sottomessi (il loro impero comprendeva anche i maya, la cui civiltà era decaduta da secoli). A sud invece, nella zona andina, sorgeva l'**Impero inca**. Il primo impero a crollare, nel 1520-21, fu quello azteco, sotto i colpi dei cavalieri guidati da **Hernán Cortés**. Essi però non sarebbero riusciti nell'impresa senza l'aiuto delle popolazioni locali, che non vedevano l'ora di liberarsi dal dominio azteco: non si rendevano conto che in questo modo stavano preparando la propria fine.

L'Impero inca venne annientato dagli uomini di **Francisco Pizarro**, un condottiero senza scrupoli che nel 1532 catturò e uccise l'imperatore **Atahualpa** e, l'anno successivo, con solo 200 cavalieri ne distrusse la capitale Cuzco.

La sottomissione dei popoli amerindi I *conquistadores*, convinti dell'**assoluta superiorità della civiltà cristiana**, non ebbero alcun rispetto per

i popoli conquistati, obbligati al lavoro nei campi oppure nelle miniere d'oro e d'argento. Chi faceva resistenza veniva torturato e ucciso con crudeltà. Si discuteva addirittura se gli amerindi fossero esseri umani e se avessero un'anima. Alcuni uomini di Chiesa li difesero, ma la maggior parte del clero – a cominciare dai papi – giustificò la conquista come mezzo per diffondere la fede cristiana.

La colonizzazione rappresentò quindi una **catastrofe per gli indigeni**. Essi furono spinti ad abbandonare i propri valori, lingua e religione per imparare lo spagnolo e convertirsi al cristianesimo. Le **guerre** di conquista, le **torture**, il duro **lavoro**, i numerosi **suicidi**, ma soprattutto le **malattie** portate dagli europei – vaiolo, varicella, morbillo, per cui essi non avevano anticorpi – ne uccisero a milioni in pochi decenni.

Quello che approfondirai in questo laboratorio non fu quindi un *incontro* tra società diverse, ma uno **scontro**, dove una delle due parti uscì annientata.



1 “LE CONQUISTE SONO VOLUTE DA DIO”

Nel 1493, dopo il ritorno di Colombo dal primo viaggio, il papa – lo spagnolo **Alessandro VI** – prese subito posizione a favore delle future conquiste. All’epoca si pensava, tuttavia, che il genovese fosse giunto nelle Indie, cioè in Asia.

TIPO DI FONTE	scritta, bolla papale
AUTORE	papa Alessandro VI
DATA	1493

Sono stato informato che voi, sovrani di Spagna e di Portogallo, volete ricercare e scoprire delle isole remote e sconosciute e delle terre che non sono state mai scoperte da alcuno così lontano, e convertire i loro abitanti alla fede in Cristo. Secondo il volere di Dio, voi avete inviato il vostro amato figlio Cristoforo Colombo, uomo ben adatto a tale impresa alla ricerca di tali lontane terre e isole su un mare mai affrontato prima da nessuno. Questi popoli che abitano le suddette isole e terre, vengono giudicati adatti a ricevere la Fede cattolica e i buoni principi, e si può bene sperare che il nome di Nostro Signore Gesù Cristo, potrebbe essere facilmente portato in quelle terre e isole.

adattato da Alessandro VI, bolla *Inter caetera*

2 L’AVIDITÀ D’ORO DEGLI SPAGNOLI

Questo brano riporta la preziosa testimonianza di un azteco che assistette alla conquista del suo Paese. Fu raccolta da un frate, **Bernardino de Sahagùn**, uno dei pochi che si impegnarono a imparare la lingua locale e che raccontò la fine della civiltà azteca nella *Historia universal de las cosas de Nueva España*.

Il racconto mostra l’ingenuità dell’imperatore **Montezuma II** che, considerando gli spagnoli di origine divina, permette loro di arrivare fino al palazzo della capitale.

TIPO DI FONTE	scritta, narrazione storica
AUTORE	Bernardino de Sahagùn
DATA	1576-77

Quando gli spagnoli furono arrivati a palazzo, subito, con forza, afferrarono Montezuma e lo tennero sotto il più stretto controllo. E mentre tutto questo accadeva, fecero scoppiare le trombe-da-fuoco¹. Fu dovunque il terrore. E quando gli spagnoli ebbero preso possesso del palazzo reale, subito allora vollero avere da Montezuma notizie delle ricchezze della città; e ansiosamente si misero alla ricerca dell’oro. E Montezuma subito si prestò a far loro da guida. E quando scoprirono la stanza dov’erano nascosti i tesori, subito diedero inizio al saccheggio, sparsero dovunque i preziosi tessuti, le armature, le armi, gli scudi, i dischi d’oro, monili d’oro da appendere al naso, i bracciali d’oro, le fasce d’oro per ornare la fronte. Distrussero poi nel fuoco tutti gli oggetti preziosi. E l’oro lo ridussero in lingotti.

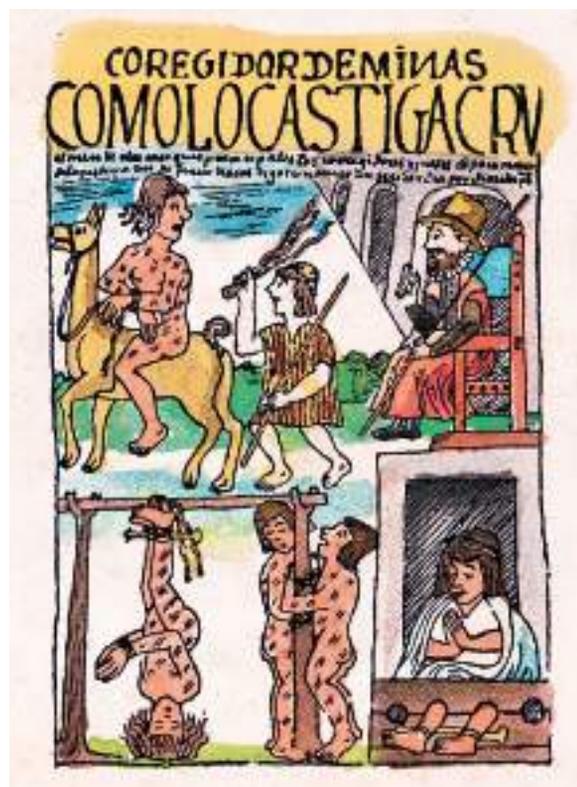
adattato da T. Todorov e G. Baudot (a cura di), *Racconti aztechi della conquista*, Einaudi, Torino 1988

1. trombe-da-fuoco: così i precolombiani chiamavano i fucili degli spagnoli, a loro del tutto sconosciuti.

3 GLI INDIOS UMILIATI E TORTURATI

Alcune fonti giunte fino a noi contengono illustrazioni che mostrano la forzata sottomissione degli *indios* agli spagnoli e le punizioni a cui venivano sottoposti. Questo disegno è tratto da un testo del 1615, la *Nueva Corónica y Buen Gobierno* di Felipe Guáman Poma de Ayala. L'autore discendeva da una nobile famiglia inca, ma era cresciuto tra gli spagnoli. L'opera – forse la più importante fonte diretta sull'Impero inca e sulla conquista – contiene ben 400 disegni.

TIPO DI FONTE	iconografica, disegno
AUTORE	Felipe Guáman Poma de Ayala
DATA	1615



4 IL FRATE LAS CASAS DENUNCIA LE VIOLENZE DEGLI SPAGNOLI

Uno dei pochi che si schierarono a difesa degli *indios* fu il frate domenicano Bartolomé de Las Casas (1474-1566), il primo a prendere gli ordini sacri nelle Americhe, che cercò di convincere i sovrani di Spagna a limitare per legge le violenze sugli amerindi. Nella sua *Brevissima relazione della distruzione delle Indie* Bartolomé elencò i **soprusi** e le **torture** subiti da quelli che allora venivano chiamati "indiani".

TIPO DI FONTE	scritta, relazione
AUTORE	Bartolomé de Las Casas
DATA	1542

Gli indiani, dopo aver subito molte violenze, cominciarono ad accorgersi che quegli uomini non dovevano essere venuti dal Cielo. Essi presero quindi le armi, che però sono assai deboli e poco adatte a offendere. I cristiani, con i loro cavalli, spade e lance, cominciarono a fare crudeli stragi. Non lasciavano vivi né fanciulli né vecchi né donne gravide. Finite le uccisioni, divisero fra di loro tutti gli uomini, compresi i giovanetti, le donne e i fanciulli, dandone ad uno trenta, ad un altro quaranta, ad un altro cento e duecento. E così, avendoli spartiti, li davano a ciascun cristiano con il pretesto che dovesse educarli alla fede cattolica. Davano loro da mangiare solo erbe e cose che non avevano sostanza. È impossibile riferire i pesi che facevano portare; avevano piaghe nelle spalle e nella schiena. Ci vorrebbe molto tempo e molta carta per riferire le frustate, le bastonate, i pugni, le maledizioni e mille altri tipi di tormenti che davano loro mentre si affaticavano.

adattato da B. de Las Casas, *Brevissima relazione della distruzione delle Indie*, Marsilio, Venezia 2012

5 “GLI INDIOS SONO SERVI PER NATURA”

L'umanista spagnolo **Juan Sepúlveda** (1490-1573) in un testo del **1547**, *La scoperta dei selvaggi*, riassume molti degli argomenti che venivano addotti a favore delle conquiste nel Nuovo Mondo. L'autore dipinge gli *indios* come selvaggi ignoranti e deboli per natura, a cui è necessario imporre i valori della civiltà occidentale; li definisce anche *omuncoli*, cioè piccoli uomini insignificanti.

TIPO DI FONTE	scritta, trattato
AUTORE	Juan Sepúlveda
DATA	1547

Confronta ora le doti di ingegno, magnanimità, umanità, religione degli Spagnoli con quelle di quegli *omuncoli*, nei quali a fatica potrai trovare qualche traccia di umanità, e che non solo sono totalmente privi di cultura, ma non conoscono la scrittura e non conservano alcun documento sulla loro storia. Sono così paurosi e timidi che spesso sono dispersi a migliaia e fuggono come donnette, sbaragliati da un centinaio di spagnoli. Non sarebbe stato possibile fornire una prova più convincente per dimostrare che alcuni uomini sono superiori ad altri per ingegno, abilità, forza d'animo e virtù, e che i secondi sono servi per natura. Ora, dopo aver ricevuto col nostro dominio le nostre lettere, le nostre leggi, la nostra morale e la religione cristiana, essi si allontanano tanto dalla loro condizione precedente quanto i civilizzati dai barbari, quanto gli uomini dalle bestie.

adattato da G. Gliozzi (a cura di), *La scoperta dei selvaggi*, Principato, Milano 1971

6 IL RECUPERO DELLA CULTURA AMERINDIA

Da qualche decennio i **discendenti dei popoli precolombiani** hanno recuperato con orgoglio alcuni **antichi riti** scomparsi da secoli. Questa foto è stata scattata nel 2010 durante la “**Festa del Sole**” degli inca (*Inti Raimi* nella loro lingua), che si tiene ogni anno in Perù nei pressi di **Cuzco**, la capitale distrutta dai *conquistadores*. Anticamente tutta la città partecipava a questa processione colorata in onore del Sole, e quindi dell'imperatore, considerato suo figlio. La versione moderna, che attira molti turisti e curiosi, è stata ripristinata da circa sessant'anni.

TIPO DI FONTE	iconografica, fotografia
AUTORE	Hervé Hughes
DATA	2010



CLASSIFICARE LE FONTI

1 Come sai, le fonti possono essere dirette o indirette. Chiamiamo “dirette” le fonti che risalgono al periodo studiato; “indirette” quelle scritte o illustrate da autori di epoche successive, che non hanno vissuto direttamente i fatti. Aiutandoti anche con le introduzioni ai documenti, rispondi a questa domanda: ci sono fonti indirette in questo laboratorio? Motiva quindi la tua risposta.

.....

.....

2 Ora classifica le fonti in base al popolo di cui parlano: gli *indios* in generale, l'Impero inca o quello azteco? Metti una crocetta nella colonna corretta.

	INDIOS IN GENERALE	INCA	AZTECHI
1			
2			
3			
4			
5			
6			

INTERPRETARE LE FONTI

3 Rispondi alle seguenti domande.

a. In generale, dalle fonti, che immagine emerge dei *conquistadores*?

.....

.....

b. Nella fonte 2, come reagiscono gli aztechi quando sentono i colpi dei fucili? Come si comporta Montezuma quando gli spagnoli gli chiedono dell'oro?

.....

.....

c. Nella fonte 3, quale personaggio appare come il padrone dei servi puniti e torturati? Nell'immagine compare un tipico animale delle zone andine: come si chiama?

.....

.....

d. Perché, secondo Bartolomé de Las Casas, morirono anche molti bambini? (fonte 4)

.....

.....

e. Perché gli indigeni erano pieni di ferite e di piaghe? (fonte 4)

.....

.....

f. Nella fonte 6, chi potrebbe essere il personaggio in piedi, portato in spalla dagli altri? Quali sono i colori dominanti dei costumi inca?

.....

.....

CONFRONTARE E COLLEGARE LE FONTI

- 4** Completa le seguenti frasi, inserendo i numeri delle rispettive fonti.
- Tre fonti citano per nome altrettanti personaggi storici: la fonte n. parla di Colombo, la n. di Cortés e la n. dell'imperatore azteco Montezuma.
 - Le guerre e gli armamenti vengono esplicitamente citati o mostrati in due fonti: le fonti e
- 5** Aiutandoti con le introduzioni ai documenti, mettili in ordine cronologico compilando la seguente tabella.

EPOCA	NUMERO FONTI
Fine del Quattrocento circa	
Metà del Cinquecento circa	
Inizio del Seicento circa	
Anni recenti	

ARRICCHIRE IL PROPRIO LESSICO TRAMITE LE FONTI

- 6** Alcuni testi di questo laboratorio contengono parole per te un po' difficili, ma che forse puoi capire considerando la frase in cui sono inserite. Segna il significato corretto per quelle riportate sotto.
- FONTE 1** remote 1 strane, misteriose 2 molto lontane 3 ricche, preziose
 - FONTE 2** monili 1 gioielli 2 oggetti sacri 3 armi
 - FONTE 5** magnanimità 1 coraggio 2 generosità 3 forza fisica
 - FONTE 5** sbaragliati 1 uccisi 2 torturati 3 sconfitti e costretti alla fuga

7 Completa la frase.

Nella fonte 4 la parola *offendere* non è usata nel senso di "insultare" o "far rimanere male", ma di

PRODURRE TESTI A PARTIRE DALLE FONTI

- 8** Utilizzando l'introduzione e i documenti di questo laboratorio, oltre alle altre informazioni in tuo possesso, scrivi un testo di 10-15 righe su come gli spagnoli sconfissero e sottomisero i popoli e gli imperi del Nuovo Mondo. Per guidarti, abbiamo creato una tabella che elenca una serie di contenuti. Classifica i documenti inserendo una crocetta nella colonna corretta a seconda dell'argomento trattato, poi usala come scaletta per il tuo testo. L'esercizio è già avviato. Tieni conto che alcune fonti vanno segnate più volte.

	1	2	3	4	5	6
Inferiorità militare degli <i>indios</i>		X				
Avidità degli spagnoli						
Sfruttamento degli <i>indios</i> e torture						
Razzismo nei confronti degli <i>indios</i>						
Conversione forzata degli <i>indios</i>				X		
Appoggio della Chiesa alle conquiste						
Sopravvivenza della cultura precolombiana						

REALIZZARE SCHEDE SUL CONTRIBUTO DELLE AMERICHE ALL'ALIMENTAZIONE EUROPEA

→ **Competenze chiave:** imparare a imparare, comunicazione nella madrelingua, competenze digitali, competenze sociali e civiche, spirito d'iniziativa e imprenditorialità

La conquista delle Americhe non portò solo distruzione e sfruttamento, ma cambiò anche, su tempi più lunghi, lo stile di vita degli europei, in particolare nel campo dell'alimentazione. Dal Nuovo Mondo vennero infatti importati alimenti oggi molto diffusi.

Dividetevi in gruppi e seguite le indicazioni.

- Fate l'elenco delle piante americane. Se utilizzate la rete, prestate bene attenzione all'attendibilità delle informazioni. Verificate per ogni alimento che trovate se la sua origine americana è confermata da diversi siti.
- Realizzate una scheda in formato digitale, o in alternativa in cartaceo, per ogni alimento.

In ogni scheda metterete:

- il preciso luogo di provenienza dell'alimento;
- il ruolo che quell'alimento aveva nell'alimentazione delle popolazioni amerindie;
- quando fu importato in Europa;
- che accoglienza ricevette in Europa e quando e in quali territori europei ebbe successo;

- che ruolo ha oggi nell'alimentazione europea.

- Scegliete uno degli alimenti e raccogliete informazioni sulla sua produzione attuale, in particolare su quali sono i maggiori produttori mondiali.



VALUTA LA TUA ESPERIENZA

COMPETENZE	ASPETTI DA CONSIDERARE E VALUTARE	A	B	C	D
Imparare a imparare	Ho cercato e ottenuto velocemente nuove informazioni				
Comunicazione nella madrelingua	Ho organizzato le informazioni in modo comprensibile, chiaro e corretto				
	Ho usato un lessico corretto e adeguato all'argomento				
	Ho presentato i risultati del lavoro in modo chiaro				
Competenze digitali	Ho utilizzato efficacemente le tecnologie della comunicazione				
	Ho distinto le informazioni attendibili da quelle che necessitano di controllo				
Competenze sociali e civiche	Ho preso decisioni efficaci riguardo allo svolgimento del compito				
	(in caso di lavoro di gruppo) Ho compreso i diversi punti di vista del gruppo e ho accettato il confronto				
	(in caso di lavoro di gruppo) Ho accettato il mio ruolo per lo scopo comune				
	(in caso di lavoro di gruppo) Ho collaborato con il gruppo di lavoro in modo costante				
Spirito d'iniziativa e imprenditorialità	Ho trovato soluzioni ai problemi				
	Ho saputo cercare autonomamente ulteriori informazioni				
	Ho rispettato le consegne indicate dall'insegnante o dal gruppo				
	Ho rispettato i tempi di consegna indicati dall'insegnante o dal gruppo				